

## Scheda di Monitoraggio Annuale Laurea Triennale L-19 (dati al 30/6/2018)

### COMMENTO:

- **Sezione iscritti:** immatricolazioni in calo a seguito della reintroduzione del numero programmato dopo che nel 2017 era stato completamente liberalizzato l'accesso si è così passati da 364 dello scorso anno a 225 del 2018. Nel triennio in esame si evidenzia una crescita costante che porta ad avvicinarsi ai valori di area geografica e nazionali. Gli iscritti sul triennio risultano in notevolissima crescita essendo passati da 403 del 2014 ai 549 del 2016, valori nettamente inferiori ai valori di area geografica e nazionali.

- **Gruppo A - Indicatori Didattica**

Le percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. si collocano tra le medie nazionali (superiori) e quelle dell'area geografica (inferiori), mentre i laureati entro la durata del corso si collocano al di sotto della media nazionale ma sopra quella dell'area geografica. Il dato va letto in relazione alla crescita di 10 punti percentuali nel triennio 2014-2016 del rapporto tra studenti regolari e docenti (da 20,5 a 32%) valori superiori ai dati dell'area geografica e nazionali.

Il maggiore scostamento rispetto ai dati complessivi si ha nella percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06TER) che è al 60,5% (2017) e 61,8% nel 2016), superiori di quasi 10 punti alla media dell'area geografica, e di poco inferiore alla media nazionale. Nel 2015 i dati erano nettamente inferiori sia per il CdS L-19, che per l'area geografica, che a livello nazionale (si presume perché molti corsi della classe erano di recente istituzione).

- **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

Valori in grande crescita: 142,9‰, contro 20,8‰ come dato medio dell'area equivalente, e il 18,9‰ nazionale. I 3 anni in esame denotano valori nettamente superiori all'area geografica e a livello nazionale, evidenziando la propensione del CdS e del Dipartimento all'internazionalizzazione degli studenti.

- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (iC14), oltre 81% è superiore ai dati complessivi per aree equivalenti e nazionale.

- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

Performance positive per la percentuale di "immatricolati che si laureano, nel corso di studio entro la durata normale del corso" (iC22) 45,5%, quindi superiore alle medie di aree geografiche equivalenti al 31,5% e nazionali, al 38% (anno di riferimento 2016). Si tratta di dati che andranno verificati, poiché ci potrebbe essere una distorsione dovuta al fatto che il corso è stato istituito da quattro anni e il numero di laureati è ancora esiguo.

I due rapporti studenti/docenti mostrano una dinamica fortemente negativa, dovuta all'aumento delle immatricolazioni e alla diminuzione dell'organico docente. Si consideri che il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) è passato dal 68,9% del (2014) al 101,2% del (2016) con una distanza iniziale di 3 punti percentuali rispetto al dato nazionale e ora di 41% rispetto al dato nazionale. Ancora più netto lo scostamento relativo agli insegnamenti del primo anno (iC28), ora al 115,4%, rispetto al 56% delle aree equivalenti e 52,9% della media nazionale. Anche questo ultimo valore ha subito un notevole incremento nel triennio 2014/2016 (di quasi 60 punti) mentre i valori di area geografica e nazionali sono rimasti pressoché costanti.

### CONCLUSIONI

Il corso di laurea L-19 istituito nell'a.a. 2014/15 ha subito una dinamica di significativo incremento degli iscritti a fronte di un calo di docenti. Stante questa premessa i dati attestano una sostanziale tenuta in termini di acquisizione di cfu, e regolarità delle carriere, anche se per una analisi più completa occorrerebbe attendere che i valori assoluti dei laureati, ora ancora abbastanza modesti, consentano una riflessione anche sul fenomeno dei fuori corso, per ora essenzialmente costituito da studenti del precedente corso in interclasse. Occorre segnalare che il decreto legislativo, 13/04/2017 n° 65, G.U. 16/05/2017 relativo all' "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino

a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e l'approvazione all'articolo 1, comma 597, della Legge n. 205/2017, con il quale si definiscono le professioni educative, impongono nuovi elementi dei quali si dovrà tenere conto nella progettazione futura dell'architettura del corso. Un dato imprescindibile è, infine, quello di ottimizzare il rapporto studenti/docenti, ora troppo lontano dalle medie delle aree equivalenti e nazionali.